

_Lettera_N_2138

All'arcivescovo di Vercelli Celestino Fissore

Eccellenza R. d. ma,

*Torino, 27 giugno 1875

Rincrebbe pure a me non averla potuto riverire e parlarle di questi miei affari, che in buona sostanza mi sono continue spine. Se il Signore le ispira qualche consiglio me lo dia ed io mi darò premura di seguirlo. Il ragazzo di cui parla qui non può aver luogo fino a dodici anni se artigiano; terminata la 3a elementare, se studente. Le mando qui il progr. di Borgo S. Martino se mai si potesse colà collocare.

Nel visitar le case ho trovato diversi giovanetti, in numero 4, che desiderano vestire da chierici e andare nel sem. di Vercelli loro diocesi. In fine di luglio, se continuano nel buon proposito, le darò minuta relazione di ciascuno per di Lei norma.

Riguardo alla persona di cui mi parla fo volentieri quel che posso; ma il Ministero pretende l'oblazione di fr. 10. 000. Tuttavia avuta considerazione all'onestà ed ai meriti della persona in discorso, io tenterei la pratica mercé l'offerta di fr. 3000. Se si può iniziare la pratica in questo senso, mi dica con una parola, e farò quanto posso per riuscire.

Mi doni la sua benedizione e mi creda sempre colla massima gratitudine Della E. V. R. d. ma

Obbl. mo servitore

Sac. Gio. Bosco